

FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - CRT

Sede in TORINO – Via XX settembre, 31

Codice fiscale 97606790018

Iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 32

Esercizio sociale 2025

RELAZIONE DI MISSIONE

Premessa

La presente relazione è predisposta dal Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT (di seguito "Fondazione") al fine di documentare in termini *qualitativi* e *quantitativi* la capacità di perseguire la missione della Fondazione nonché per rendicontare le *quantità* e le *qualità* delle *relazioni esistenti* tra la Fondazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi della collettività.

Missione, identità, filosofia ed ecosistema della Fondazione Arte CRT

La Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea – CRT è un ente di diritto privato costituito ai sensi degli artt. 14 e segg. del Codice Civile.

Lo scopo sociale della Fondazione consiste, esclusa ogni finalità lucrativa, nella tutela, promozione e valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea da intendersi quale fattore di sviluppo sociale ed economico.

In continuità con la missione storica della Fondazione, l'impegno dell'esercizio 2025 ha confermato **l'investimento nella propria collezione** a beneficio di GAM e Castello di Rivoli; ma anche l'attuazione di iniziative capaci, da un lato, di sostenere con maggiore incisività il tessuto culturale e produttivo della città attraverso un **sostegno al sistema più attento e selettivo** rispetto al processo di erogazione, e, dall'altro, di **rafforzare la visibilità dell'azione della Fondazione** ricorrendo sia a forme di comunicazione più estese che a progettualità autonome capaci di incrementare la conoscenza del ruolo svolto dalla Fondazione.

Nel febbraio 2024 il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arte CRT ha pubblicamente annunciato le nuove linee strategiche previste per il triennio in corso attraverso sei parole chiave, ciascuna afferente a specifiche progettualità che, in occasione del 25ennale della Fondazione, sono state rinnovate e rafforzate. Queste le linee guida che caratterizzano il programma:

Collezione: il centro dell'identità istituzionale della Fondazione e il suo patrimonio; acquisizione dopo acquisizione è andata a favore della GAM e del Castello di Rivoli, realizzando l'idea di un patrimonio diffuso messo a disposizione del sistema museale e della collettività.

La collezione dell'istituzione è nata dalle scelte condivise di una coralità di esperti. La sua fisionomia d'insieme deriva da questa matrice plurale e rispecchia il dialogo tra le direzioni dei due musei e il Comitato scientifico della Fondazione Arte. Oggi, tra Chiara Bertola, direttrice della GAM, Francesco Manacorda, direttore del Castello di Rivoli e il Comitato scientifico, nominato nel luglio 2023, presieduto dal presidente onorario Rudi Fuchs e composto da Hans Ulrich Obrist (condirettore della Serpentine Galleries di Londra), Susanne Pfeffer (direttrice del Museum MMK für Moderne Kunst di Francoforte), Suhanya Raffel (direttrice dell'M+ Museum di Hong Kong), Manuel Segade Lodeiro (direttore del Museo Reina Sofía di Madrid) e Vicente Todolí (direttore artistico della Fondazione Pirelli HangarBicocca).

Collezione significa anche la sua valorizzazione, attraverso progetti capaci di diffonderla e renderla sempre più fruibile e riconosciuta.

Internazionalizzazione: una delle linee strategiche del nuovo programma, un'apertura ai circuiti espositivi internazionali; la collezione viaggia e attraversa i confini sulle rotte del sistema dell'arte europeo e globale, infatti negli ultimi anni sono stati numerosi i prestiti di opere in mostre e sedi prestigiose. Il nuovo programma favorisce la presenza della Fondazione Arte CRT nel circuito espositivo internazionale, ponendo l'attenzione anche sul versante delle acquisizioni.

Professioni: quelle dell'arte moderna e contemporanea, a cui la Fondazione dedica un nuovo programma formativo che ha avuto la sua prima edizione nel 2024, con esiti estremamente positivi.

Spazio Pubblico: scelto come luogo privilegiato per realizzare opere attraverso un processo di coinvolgimento di abitanti, enti locali, associazioni.

Educazione: da sempre strumento della Fondazione per avvicinare il pubblico di tutte le età ai linguaggi dell'arte; la Fondazione Arte CRT crede profondamente nel ruolo educativo dell'arte contemporanea, nella funzione che può esercitare nei processi di apprendimento e nella vita collettiva di un gruppo scolastico composto di bambini e di adulti, di insegnanti e famiglie.

Comunità: termine che attraversa tutti i progetti della Fondazione, definendo un approccio diretto a costruire una pluralità di gruppi: di professionisti, studenti, cittadini e cittadine, bambine e bambini, persone giovani e anziane, vulnerabili.

Comunità è anche il termine con il quale il programma 2024-2027 riassume tutte quelle azioni messe in campo per sostenere le collettività professionali ed esperte e dunque il sistema dell'arte, con l'obiettivo di arricchirlo, potenziarlo e aprirlo sempre di più alla scena internazionale, attraverso sinergie, collaborazioni, occasioni di ascolto, di confronto e di lavoro condiviso.

*«Promuoviamo l'arte contemporanea come fattore di sviluppo e innovazione culturale, sociale ed economica, mettendo la nostra **collezione** a servizio dei musei e della collettività e **sostenendo il sistema culturale** del nostro territorio sviluppando progettualità condivise nei campi della **formazione, educazione e comunicazione**»*

La missione, così come rivista ed integrata nel tempo, ad oggi prevede di:

- favorire in ogni modo la ricerca, lo studio, l'evoluzione e lo sviluppo di tutti i processi artistici e culturali che si manifestano nella società contemporanea;
- finanziare ed eventualmente anche organizzare da sola o in collaborazione con altri, mostre, esposizioni, ricerche, dibattiti, convegni, iniziative didattiche, borse di studio, pubblicazioni ed ogni altra espressione legata all'arte moderna e contemporanea. La Fondazione può altresì svolgere o promuovere attività di ricerca scientifica nel campo dell'arte e della cultura contemporanea;
- acquisire, a titolo sia oneroso che gratuito o in comodato, opere d'arte per destinarle alla fruizione pubblica, privilegiando il consolidato rapporto con il Castello di Rivoli e la GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, OGR Torino o della Fondazione o del suo Fondatore ed alla loro esposizione in comodato gratuito, in Italia ed all'estero.

Attraverso la mission, l'obiettivo generale è quello di proseguire nella direzione tracciata, ma inserendo nuove azioni di **divulgazione e valorizzazione della collezione**, oltre che **nuove progettualità nei campi della formazione, dell'educazione e dell'arte pubblica**, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali, che trovano concretezza nei diversi ambiti in cui la Fondazione è storicamente impegnata e che vedono anche nei nuovi strumenti di comunicazione un valido supporto migliorare ulteriormente il posizionamento della Fondazione.

La scelta e l'entità dell'investimento in arte contemporanea è relativamente unica, con queste modalità e finalità, in Italia e in Europa, dove la Fondazione è ad oggi riconosciuta come un esempio di riferimento. L'investimento nella *collezione* - che oggi comprende oltre 950 opere d'arte - e la sua messa a disposizione dei musei, GAM e Castello di Rivoli in primis, al fine di accrescere le rispettive collezioni disponibili, rappresenta una fondamentale fonte di sostegno degli stessi consentendo loro di mantenere i livelli di eccellenza raggiunti.

L'investimento sulle *nuove progettualità* e sul *sistema culturale locale* rappresenta invece una importante necessità di supportare, coltivare e stimolare l'offerta creativa presente sul territorio piemontese, considerato nel panorama dell'arte come una sorta di laboratorio, un bacino di indiscussa eccellenza negli ambiti della produzione artistica, ma anche dell'educazione e della formazione.

La famiglia «Fondazione CRT» ha un ruolo indiscutibile di **leadership nel sistema culturale piemontese**, ed è fondamentale mantenere questo posizionamento e asset strategico anche nel settore dell'arte contemporanea.

La Fondazione svolge le proprie attività istituzionali grazie al supporto finanziario proveniente dai contributi erogati dalla Fondazione CRT.

Composizione degli organi sociali

Gli organi sociali attualmente in carica e sino all'approvazione del bilancio consuntivo del 31.12.2026, nominati giusta delibera del fondatore *Fondazione CRT*, sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Dott.ssa Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Vicepresidente: Avv. Giuseppe Iannaccone

Consiglieri: Dott. Roberto Spada

Segretario Generale

Dott. Luigi Cerutti

Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Margherita Spaini

Tra gli organi sociali, pur senza valenza dal punto di vista giuridico, è importante menzionare il Comitato Scientifico, ovvero l'organo consultivo del quale si avvale la Fondazione per l'acquisizione delle opere.

L'attuale Consiglio ha provveduto nel 2023 a rinnovare il Comitato Scientifico della Fondazione nella sua totalità, selezionando figure di massimo spicco nella scena artistica internazionale, capaci di influenzare il mondo dell'arte; contestualmente, ne ha ridefinito il ruolo coinvolgendolo maggiormente nella politica di acquisizione della Fondazione. Il Comitato è attualmente così composto:

- Rudi Fuchs – ex Direttore Stedelijk Museum di Amsterdam e Castello di Rivoli (che assume la carica di presidente onorario)
- Hans Ulrich Obrist – Direttore artistico delle Serpentine Galleries di Londra
- Susanne Pfeffer – Direttrice del Museum MMK für Moderne Kunst di Francoforte
- Suhanya Raffel – Direttrice del Museum M Plus di Hong Kong
- Manuel Segade Lodeiro – Direttore del Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid
- Vicente Todolí – Direttore artistico della Fondazione Pirelli Hangar Bicocca di Milano

Esso partecipa alla scelta delle acquisizioni sia con procedura ordinaria che nel corso della manifestazione di Artissima, in sinergia con i Direttori del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, selezionando opere che possano valorizzare ulteriormente il patrimonio della Fondazione.

Le risorse della Fondazione per l'Arte

Le risorse necessarie per il perseguimento della propria Missione provengono principalmente dal fondatore *Fondazione CRT* che ha individuato nella Fondazione l'ente strumentale (non esclusivo) per gli interventi nello specifico settore dell'arte contemporanea.

Nel corso del 2025 quale contributo a sostegno delle attività istituzionali della Fondazione per l'Arte sono stati erogati da parte della Fondazione CRT **euro 2,05 Milioni**, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Le risorse destinate nel 2025 all'attività istituzionale sono state per circa il **38% (euro 824.500)** destinate a *Collezione e Valorizzazione*, l'**8% (euro 163.000)** a *Educazione e Formazione*, il **18% (euro 397.000)** all'*Arte nello spazio pubblico*, il **23% (euro 493.500)** a *Sostegno del sistema arte contemporanea* e il **13% (euro 289.670)** alla *Comunicazione*. La quota residuale è stata utilizzata per le voci relative ad oneri, governance e spese di struttura.

Attività svolte nel 2025

Il 2025 è stato un anno particolarmente importante per la Fondazione in quanto ha celebrato i suoi 25 anni di attività; questo ha comportato una ridefinizione del budget che ha necessariamente privilegiato alcune nuove progettualità pensate proprio per celebrare questo anniversario, come la realizzazione di una nuova **Luce d'Artista** per la Città e il sostegno alla Conferenza Annuale di **CIMAM - International Committee For Museums And Collections Of Modern Art**.

Per un'indicazione puntale in ordine alle attività svolte si procede ad una descrizione declinata sui macro ambiti di intervento della Fondazione:

- 1) **Collezione e Valorizzazione**, con le **acquisizioni di opere** a favore della GAM e del Castello di Rivoli, sia ordinarie che nell'ambito della campagna acquisizioni effettuata in occasione della Fiera Internazionale di Artissima; le acquisizioni di libri d'artista a favore del Fondo Maffei della GAM; l'acquisizione effettuata nell'ambito della fiera di fotografia The Phair. Alle acquisizioni si aggiungono i progetti speciali per la divulgazione e la **valorizzazione della**

collezione, di cui fa parte la produzione di una nuova opera nell'ambito della manifestazione **Luci d'Artista**;

- 2) **Educazione e Formazione**, con il sostegno al progetto *Aularte* per la diffusione dell'arte contemporanea nelle scuole e *Aperto*, il progetto dedicato alle professioni dell'arte;
- 3) **Arte nello spazio pubblico**, con la seconda edizione di *Radis*, il progetto che intende disseminare arte nei luoghi pubblici del Piemonte, in collaborazione con le comunità locali;
- 4) **Sostegno al sistema arte contemporanea**, con l'erogazione di contributi a favore delle principali manifestazioni del sistema culturale torinese (es. *Exposed*, *The Phair*, *Ouverture*, etc), e, nel 2025, con l'eccezionale sostegno alla Conferenza Annuale di **CIMAM**;
- 5) **Comunicazione**, con lo sviluppo di nuove attività specifiche atte a valorizzare al meglio le attività della Fondazione.

La **collezione** rappresenta il fattore distintivo e identitario della Fondazione, ne definisce l'unicità; motivo per il quale diventa sempre più oggetto di attenzione e investimento sia attraverso il suo potenziamento (tramite **nuove acquisizioni** di opere d'arte a favore della GAM e del Castello di Rivoli con una rinnovata e più attuale procedura e con la consulenza del nuovo e prestigioso Comitato Scientifico), sia attraverso azioni di **divulgazione e valorizzazione delle opere**, allo scopo di ampliare il target di riferimento, rafforzare il legame con la città e creare maggiori opportunità di visibilità fuori dai confini territoriali.

In materia di **Educazione e Formazione** è stato confermato il sostegno ad **aulArte**, il progetto avviato nel 2023 e destinato agli studenti e ai docenti delle scuole piemontesi, in collaborazione con i Dipartimenti Educazione dei musei di arte contemporanea piemontesi (come era già avvenuto per oltre dieci anni attraverso il progetto ZonArte), allo scopo di favorire l'avvicinamento e la divulgazione dell'arte mediante la sua declinazione più contemporanea in ambito scolastico sin dall'infanzia e sviluppare una consapevolezza di come l'arte contemporanea si relazioni con la cittadinanza e con la società, interpretandole attraverso i suoi diversi linguaggi e spesso anticipandone fenomeni e dinamiche.

La seconda edizione di **Aperto**, il progetto di alta formazione che ha l'ambizione di rendere Torino una città di riferimento per le professioni dell'arte; è un progetto promosso e finanziato per potenziare una delle storiche linee guida della Fondazione, grazie alla pregressa esperienza di

Campo – il corso in pratiche curatoriali della Fondazione Sandretto e Rebaudengo – e alla collaborazione con molteplici istituzioni culturali del territorio impegnate nella formazione.

La seconda edizione di **Radis**, il progetto di **arte nello spazio pubblico** per arricchire il territorio piemontese con un patrimonio di opere di arte pubblica grazie al coinvolgimento degli abitanti, degli enti e delle associazioni locali.

Per quanto riguarda il **Sostegno al sistema culturale**, la Fondazione ha garantito la continuità dei contributi storici ma, con l'occasione speciale della Conferenza Annuale di CIMAM, ha ricavato un budget straordinario per sostenere questo appuntamento internazionale.

In materia di **Comunicazione**, si conferma l'utilizzo di una parte rilevante del budget per valorizzare in maniera più incisiva le attività sostenute attraverso azioni specifiche e diversificate, e per consentire alla Fondazione stessa di farsi conoscere ad un pubblico molto più ampio, anche al di fuori dei confini nazionali. A tal fine, la Fondazione ha confermato le collaborazioni avviate l'anno precedente con l'ufficio stampa nazionale, l'ufficio stampa internazionale e il team di social media management, allo scopo di consolidare e migliorare le strategie avviate nel corso dell'esercizio precedente.

Di seguito vengono analizzate in dettaglio le principali attività svolte nel corso dell'esercizio per ciascun ambito di intervento.

COLLEZIONE e VALORIZZAZIONE

ACQUISIZIONI

La collezione della Fondazione nasce per essere a servizio dei musei beneficiari e della collettività, ne rappresenta il suo fattore più distintivo e identitario; molte fondazioni mettono in campo progetti culturali ed erogano contributi, ma la collezione definisce l'unicità di questa Fondazione. Le azioni per l'implementazione della collezione prevedono in primo luogo l'acquisizione di nuove opere d'arte, e, conseguentemente, attività di mediazione, divulgazione dei suoi contenuti attraverso il

sostegno a progetti mirati ed erogazione di contributi ai soggetti del territorio, e di prestito e rappresentanza.

L'attività di acquisizione di opere d'arte ad incremento della propria collezione ha il fine di renderle fruibili al pubblico attraverso la concessione in comodato ai musei GAM e Castello di Rivoli connotando di fatto l'accrescimento della loro collezione disponibile ed integrando un preciso obiettivo strategico di supporto agli enti che si occupano della diffusione dell'arte contemporanea. Le opere acquisite sono da intendersi nella disponibilità di entrambi i musei.

Tradizionalmente le acquisizioni avvengono per la maggior parte sul mercato nazionale ed internazionale, ed in parte durante la Fiera Internazionale di *Artissima*, come precisa volontà di sostegno indiretto ad una importante manifestazione del territorio.

Infine, in occasione della prima edizione di Exposed Torino Foto Festival e per rafforzare lo storico supporto alla fiera *The Phair*, la Fondazione destina una parte del budget all'acquisizione di un'opera fotografica selezionata ad anni alterni dal Direttore della GAM o del Castello di Rivoli.

In merito alla procedura di acquisizione, revisionata per poter essere ancora più trasparente e puntuale, la Fondazione ha deciso di potenziare il ruolo del Comitato Scientifico oggi composto da figure di massimo spicco nel panorama dell'arte contemporanea internazionale, per assegnare loro un maggior peso decisionale.

La procedura oggi prevede infatti che il Comitato Scientifico, prima consultato solo in termini di approvazione delle proposte, possa intervenire in modo più incisivo confrontandosi con i Direttori dei musei comodatari per condividere le strategie operative che dovranno guidare le scelte future e delineare il Piano Annuale delle Acquisizioni per ciascun museo, e prendendo parte fisicamente alla campagna di acquisizioni ad *Artissima*, ovviamente nei limiti di budget previsti per l'esercizio in corso; relativamente ad *Artissima*, la procedura di acquisizione che prima di queste variazioni operava in deroga al parere del Comitato, oggi mantiene ancora una natura più flessibile per consentire l'acquisizione immediata durante la fiera, ma si aggiunge la necessità per i Direttori di presentare le proprie proposte, vincolate all'approvazione del Comitato.

Attualmente la collezione della Fondazione si compone di oltre **950 opere d'arte** per un costo di acquisto superiore a **43 milioni** di euro.

Nel 2025 sono state complessivamente acquisite **39 opere**, per un valore totale di mercato di **euro 738.875** che sono state concesse in comodato ai due musei come di seguito specificato:

Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

Le opere acquisite nel corso del 2025 e concesse in comodato alla *GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino*, sono di seguito elencate:

	Lothar Baumgarten <i>VW do Brazil, 1973</i>
	<u>Lothar Baumgarten</u> <i>Ameisenstaat (Ant society) [Culture – Nature series], 1968</i>
	<u>Lothar Baumgarten</u> <i>Äskulap [Culture – Nature series], 1971</i>



Linda Fregni Nagler

Vater (Father), 2025



Jacopo Casadei

Marinai del porto di Borello, 2021



Jacopo Casadei

Pamplemousse le sauvage, n.d.



Jacopo Casadei

L'allenatrice si sa che ti piace, 1973

	<u>Jacopo Casadei</u> <i>Nabbarca, 2025</i>
	<u>Jacopo Casadei</u> <i>Testa di San Giulio, fuoco d'artificio, lago d'Orta, 2023</i>
	<u>Acquisizione ad Artissima</u> <u>David Schutter</u> <i>ANB C 1.03 series, 2024</i>
	<u>Acquisizione ad Artissima</u> <u>Simon Callery</u> <i>Stura, 1993</i>



Acquisizione ad Artissima

Alessandro Pessoli

Teenagers faces, 2024 (6 differenti opere)



Acquisizione ad Artissima

Marco Cingolani

Conferenza stampa, 1993



Acquisizione ad Artissima

Franciszka and Stefan Themerson

The Eye and The Ear, 1945

Castello di Rivoli

Le opere acquisite nel corso del 2025 e concesse in comodato al *Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea*, sono di seguito elencate:

	Nicholas Mangan <i>Sarcophagi, 2023</i>
	Nicholas Mangan <i>Core-Coralations, 2022-23</i>
	Henrik Håkansson <i>Untitled (Green Corridor), 2024</i>



Andrea Caretto / Raffaella Spagna

Être galet (Being pebble), 2011



Acquisizione ad Artissima

John Giorno

DIAL-A-POEM Push Button Edition, 1968-2019



Acquisizione ad Artissima

Cian Dayrit

Natural Histories of Struggle: For Land, 2021



Acquisizione ad Artissima

Cian Dayrit

Valley of Dispossession, 2021



Acquisizione ad Artissima

Majd Abdel Hamid

Muscle Memory III, 2022



Acquisizione ad Artissima

Majd Abdel Hamid

Muscle Memory Composition, 2022



Acquisizione ad Artissima

Majd Abdel Hamid

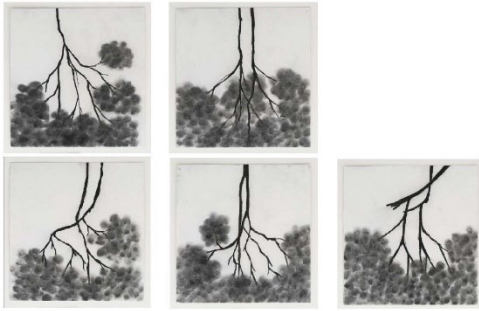
Muscle Memory Composition 6, 2022



Acquisizione ad Artissima

John Menick

Telharmonium, 2025



Acquisizione ad Artissima

Felix Shumba

Oracle 1- 5, 2024



Acquisizione ad Artissima

Felix Shumba

Familiar Fruit | A third of dawn | Along, a certain line come a 4th of a teeth | length of light and with a lemon, 2024



Acquisizione ad Artissima

Valentina Furian

Eclissi, 2024



Acquisizione a The Phair

Paulo Nazareth

Untitled (Objects to Keep the Sun out of Your Eyes) series, 2010,

Fondo Giorgio Maffei

Si tratta delle acquisizioni di libri d'artista destinate al "Fondo Giorgio Maffei", così denominato in onore del noto bibliofilo e collezionista di libri rari, istituito dalla Fondazione nel 2017 e concesso in comodato d'uso gratuito alla GAM. Il Fondo viene alimentato con un budget dedicato attraverso l'acquisizione di libri d'artista da editori puntualmente selezionati dal Direttore della GAM e dalla curatrice Elena Volpato. Nel 2025 la selezione di libri è stata indirizzata dalla possibilità di future mostre con le quali dare il giusto risalto a questa importante parte della collezione CRT; in questo contesto Elena Volpato, curatrice della GAM e responsabile del suo fondo libri, ha individuato di 5 libri d'artista, oltre al libro di Lisetta Carmi "*I travestiti*" precedentemente deliberato.

Nello specifico, la selezione presentata nel 2025 ha individuato opere storiche realizzate tra gli anni Quaranta e Settanta da artisti nazionali e internazionali del calibro di tra gli altri Ed Ruscha, John Baldassari e George F. Mancinunas; pubblicazioni che, messe a confronto con opere già presenti in collezione, possono contribuire ad arricchire nuclei precedenti (come nei casi di Fausto Melotti e di Robert Filliou) e ad ampliare la riflessione sulle forme di produzione e di ricerca artistica sviluppatesi in quegli anni.

Restauro e allestimento opere della Collezione

Nel corso dell'anno la Fondazione ha proseguito e rafforzato l'attività di manutenzione straordinaria di alcune opere della collezione; questo perché l'attuale governance ritiene fondamentale adoperarsi per garantire il miglior stato di conservazione possibile delle opere, sia per tutelare l'investimento fatto sia per favorire l'allestimento e il prestito delle opere.

Dunque nel 2025 la Fondazione ha contribuito al restauro di un'opera iconica di Mimmo Paladino, al rifacimento di una cassa dell'opera di Simon Callery e ha incaricato lo studio Lucchini e Sanna per il restauro conservativo di 6 opere che da molti anni erano allestite nella Sala Consiglio di Indirizzo di Fondazione CRT e che, a causa di un microclima e di una illuminazione non idonei, si erano deteriorate; grazie a questo intervento è stato possibile riportarle al loro stato originario così che tutti possano goderne appieno.

La Fondazione ha sostenuto gli interventi necessari attingendo dal budget dedicato alle acquisizioni ordinarie del Castello di Rivoli.

VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE

Nel 2025 sono state numerose le attività volte a favorire la miglior divulgazione e valorizzazione della collezione, tra questi si segnalano (i) la mostra *Tutto ciò che tocchi cambia. Tutto ciò che cambi, ti cambia*, realizzata nell'ambito del progetto *Radis* e composta da opere della collezione, in dialogo con opere della collezione della Fondazione CRC, (ii) l'allestimento di un importante nucleo di opere della collezione nelle sale auliche e di rappresentanza di Palazzo Perrone di San Martino nell'ambito del progetto espositivo Il Museo Immaginario, (iii) la prosecuzione dell'importante attività di monitoraggio della collezione e (iv) la realizzazione di una nuova opera luminosa nell'ambito della manifestazione Luci d'Artista.

Occorre inoltre ricordare che le opere della collezione rappresentano un veicolo fondamentale per far conoscere la Fondazione nel mondo attraverso l'attività di prestito condotta di musei comodatari; nel 2025, infatti, alcuni tra i più importanti musei al mondo hanno inserito queste opere nei propri programmi espositivi: Artium Museoa (Paesi Baschi), Palazzo Ducale (Genova), Guggenheim (Bilbao), Fondazione Peggy Guggenheim (Venezia), Maxxi (Roma), ARoS Aarhus Art Museum (Danimarca), Pirelli HangarBicocca (Milano), Istituto Italiano di Cultura di Madrid, Cermodern (Ankara), solo per citarne alcuni.

Tutto ciò che tocchi cambia. Tutto ciò che cambi, ti cambia

Tutto ciò che tocchi cambia. Tutto ciò che cambi, ti cambia, è una mostra collettiva che si è tenuta dal 5 ottobre al 2 dicembre 2025 e che ha accolto opere della Fondazione Arte CRT e della Fondazione CRC; curata da Marta Papini e ospitata al Ritiro della Sacra Famiglia di Dogliani (CN) la mostra è nata nell'ambito della seconda edizione di *Radis*, il progetto di arte nello spazio pubblico promosso e ideato dalla Fondazione Arte CRT e realizzato in collaborazione con la Fondazione CRC.

La mostra prende il titolo da una poesia che apre il romanzo distopico *La parabola del seminatore* di Octavia E. Butler. Scritto nel 1993 e ambientato negli anni 2024-2027, il romanzo immagina un mondo dilaniato dalle disuguaglianze, in cui la protagonista Lauren Olamina fonda il primo nucleo di un'umanità futura a partire da una nuova religione, basata sulla fede nel cambiamento come processo di guarigione. Abbracciare il cambiamento è per la protagonista l'unico modo per reagire ai tragici eventi in cui si imbatte, e per ridare un significato positivo al mondo.

Il riferimento al romanzo di Butler è ispirato da una delle opere in mostra, *Notes for recovery (hold)* di Nolan Oswald Dennis. Come nel romanzo, in questa serie di opere l'artista delinea dei diagrammi che aiutano a comprendere le ferite di un trauma e sottolinea come il processo di guarigione passi attraverso il cambiamento. La mostra ha così offerto una riflessione sull'arte come strumento di speranza e di apertura verso il futuro, attraverso una selezione di opere che toccano questi temi declinandoli da molteplici prospettive, ed è stata ispirata dal luogo in cui è stata allestita, la Chiesetta del Ritiro della Sacra Famiglia di Dogliani.

Il Museo Immaginario

In occasione del 25simo anniversario della Fondazione Arte CRT, la Fondazione CRT ha incaricato il curatore Clemente Micciché per curare *Il Museo Immaginario*, un progetto espositivo per la sede della Fondazione CRT che trae ispirazione da *Le Musée Imaginaire*, un saggio di André Malraux in cui l'artista riflette su come la diffusione della fotografia abbia reso possibile a chiunque costruire, nella propria mente, un museo personale. Un luogo ideale in cui opere di epoche, linguaggi e provenienze diverse si incontrano, generando nuove narrazioni e stimoli inediti.

E in questo percorso è infatti presente una ampia selezione di opere fotografiche della collezione della Fondazione Arte CRT con artisti come Claudio Abate, Aurelio Amendola, Ugo Mulas, Francesco Jodice, Gianni Berengo Gardin e molti altri, in dialogo con opere pittoriche e sculture di artisti quali Flavio Favelli, Paola Pivi, Karel Appel, Toti Scialoja, Antonio Sanfilippo e altri.

Il percorso espositivo si snoda tra le sale auliche e di rappresentanza di Palazzo Perrone di San Martino, sede storica della Fondazione CRT, a beneficio dello staff della Fondazione ma anche di ospiti e visitatori; nel 2025, infatti, sono state effettuate alcune aperture al pubblico con visite guidate gratuite e attività per famiglie che hanno avuto un tale successo da programmare, per il 2026, un programma di aperture mensili.

Ogni mostra è, in fondo, una rilettura del canone della storia dell'arte: una selezione di opere e autori che, attraverso il dialogo reciproco, restituisce al pubblico una visione rinnovata.

Come nel museo immaginario di Malraux, questa esposizione invita a guardare oltre la singola opera per scoprire le connessioni inattese che nascono dal loro incontro. Per la prima volta, la collezione dialoga con la storia e l'architettura barocca di Palazzo Perrone di San Martino, offrendo al pubblico l'opportunità di riscoprire questo patrimonio in una forma nuova, capace di intrecciare passato e presente in un'unica, viva narrazione.

Monitoraggio della collezione

Come anticipato in premessa, l'attività di manutenzione ordinaria delle opere della collezione è da sempre responsabilità dei musei comodatari, così come regolato dal contratto di comodato in essere (art. 7 comma 1 *"I Comodatari si assumono gli obblighi e le spese di conservazione e custodia delle Opere d'arte in collezione ricevute dal Comodante"*).

Tuttavia, dal momento che le opere sono di proprietà della Fondazione e dal momento che negli ultimi anni i musei hanno chiesto in più circostanze di contribuire con sostegni straordinari alla manutenzione di alcune opere che presentavano problemi di deterioramento, la nuova governance della Fondazione ha ritenuto opportuno incaricare degli esperti per poter avere un quadro complessivo ed esaustivo dello stato di conservazione del patrimonio.

A tal fine nel 2024 è stato incaricato lo studio di conservatori Lucchini & Sanna, che, dopo una prima fase di raccolta delle informazioni relative alla collezione (elenco opere, collocazione, presenza di condition report, etc), ha stabilito le priorità e ha presentato un piano di intervento annuale.

Nel 2025 è stato possibile ispezionare 165 opere alla GAM (oltre a 10 condition report redatti da soggetti terzi e verificati da Lucchini) e 54 opere al Castello di Rivoli (oltre a 131 condition report redatti da soggetti terzi e verificati da Lucchini), per un totale di opere esaminate dall'inizio dell'attività di 360 opere (di cui 175 in comodato alla GAM e 185 in comodato al Castello di Rivoli), su 959 complessive.

L'analisi sintetica di Guido Lucchini è stata condotta secondo il modello utilizzato nelle compravendite, di livello più approfondito di una constatazione redatta per le convenzionali formule di prestito tra istituzioni e il giudizio sintetico dei conservatori ha riferito che la media dello stato di conservazione delle opere visionate, risulta buona/discreta, dove per buona si intende che *le condizioni conservative permettono l'esposizione e la movimentazione in sicurezza e sono accettate modeste imperfezioni che potrebbero necessitare di intervento di manutenzione o piccolo restauro*; e per discreta si intende che *le condizioni conservative permettono l'esposizione ma la movimentazione risulta pericolosa e sono presenti imperfezioni che necessitano di intervento di manutenzione o restauro*.

L'obiettivo del Consiglio di Amministrazione è completare la quasi totalità dell'analisi entro la fine del 2026 e, nel contempo, avviare una campagna di conservazione per le opere che ne necessitano, in ordine di priorità; in tal senso è stata prevista una apposita voce di costo nel budget previsionale 2026 recentemente approvato, allo scopo di intervenire puntualmente sulle opere che presentano

maggiori criticità e così mantenerle in stato adeguato per il loro allestimento e prestito ai musei nazionali ed internazionali.

Luci d'Artista

In occasione del proprio venticinquesimo anniversario, la Fondazione ha donato alla città una nuova opera luminosa nell'ambito di **Luci d'Artista**, un progetto nato per integrare opere d'arte contemporanea nello spazio urbano attraverso l'uso della luce, trasformando l'ambiente cittadino in un'esperienza estetica condivisa. La Fondazione CRT è da sempre uno dei principali sostenitori del programma, ragion per cui ha accolto con entusiasmo la proposta della Fondazione Arte CRT di produrre per la prima volta una nuova opera da inserire nel circuito.

La nuova luce dal titolo "*Sex and Solitude*" è un'opera di **Tracey Emin** (la più importante artista britannica vivente e presente nelle collezioni permanenti dei più grandi musei del mondo, dal MoMA alla Tate, dal Centre Pompidou al Guggenheim) e ha trovato collocazione nei Giardini Reali dove è stata inaugurata lo scorso 24 ottobre alla presenza del curatore della manifestazione Antonio Grulli, delle autorità locali, della stampa e del pubblico; *Sex and Solitude* è una delle opere più iconiche di Tracey Emin; il neon, medium centrale nella sua produzione dagli anni Novanta a oggi, traduce pensiero ed emozione in una forma luminosa e immediata, diventando firma e confessione al tempo stesso. Esposto sulla facciata di Palazzo Strozzi in occasione della sua grande mostra nel 2025, questo lavoro assume una nuova dimensione pubblica, rafforzando la presenza dell'artista in Italia nel contesto di una grande mostra istituzionale.

Ora l'opera fa parte del circuito di Luci d'Artista, e tornerà a brillare ogni anno.

EDUCAZIONE e FORMAZIONE

La Fondazione è storicamente impegnata a sostenere progetti aventi l'obiettivo di avvicinare il pubblico ai linguaggi dell'arte contemporanea e alle sue forme di espressione, nella convinzione dei molteplici benefici di cui può essere portatrice, alla collettività ed al suo sviluppo.

Come è noto, infatti, ogni forma d'arte ha bisogno di una **attività di mediazione culturale** per essere maggiormente compresa e apprezzata, e la Fondazione ha sempre incoraggiato in tal senso progetti

di **formazione ed educazione** dal tratto particolarmente **innovativo**, capaci di coinvolgere target diversi.

EDUCAZIONE

- **aulArte**: è un progetto di educazione promosso e sostenuto dalla Fondazione Arte CRT che si rivolge alle scuole del Piemonte, il cui obiettivo è quello di favorire la conoscenza e la divulgazione dell'arte contemporanea all'interno dei programmi scolastici grazie alla collaborazione dei Dipartimenti Educazione dei musei e delle fondazioni d'arte contemporanea piemontesi.

La Fondazione Arte CRT crede infatti profondamente nel ruolo educativo dell'arte contemporanea, nella funzione che può esercitare nei processi di apprendimento e nella vita collettiva di un gruppo scolastico composto di bambini e di adulti, di insegnanti e famiglie.

In campo educativo, possiamo ormai parlare di una vera e propria tradizione dell'istituzione, avviata nel 2010 con il progetto ZonArte, un programma di attività nato dal confronto e dalla collaborazione tra i Dipartimenti educazione dei principali musei e istituzioni del territorio.

L'edizione 2025 ha replicato lo schema dell'anno precedente, portando un significativo contributo rispetto a due temi molto importanti, l'accesso ai luoghi di cultura da parte degli studenti e delle studentesse e la formazione insegnanti, sviluppandosi in due differenti modalità:

- Bando rivolto a tutte le scuole del Piemonte di ogni ordine e grado il cui contributo è destinato ad uscite didattiche nei musei e nelle Fondazioni di arte contemporanea del Piemonte (Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Ferrero, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, PAV Parco Arte Vivente, Pinacoteca Agnelli).

Nel mese di giugno sono stati selezionati 30 istituti di ogni ordine e grado di tutte le province piemontesi, che hanno ricevuto un contributo di euro 2.000 ciascuno da utilizzare per le uscite didattiche nei musei e fondazioni di arte contemporanea del territorio.

– Programma gratuito di formazione docenti il cui obiettivo è consentire ai docenti di sviluppare autonomamente una didattica che utilizzi l'arte contemporanea nell'ambito dei programmi scolastici, grazie alla collaborazione con i Dipartimenti educazione delle istituzioni d'arte contemporanea del territorio.

Al programma, presentato il 6 ottobre scorso e che prevede l'offerta di 13 giornate di formazione gratuite, erogate dai Dipartimenti Educazione delle istituzioni di arte contemporanea, con l'obiettivo di fornire gli strumenti utili a sviluppare autonomamente una didattica che utilizzi l'arte contemporanea nell'ambito dei programmi scolastici, hanno partecipato sino ad oggi quasi 350 docenti.

Nel mese di aprile 2026 verrà lanciato il bando per la quarta edizione.

FORMAZIONE

- **APERTO:** *Aperto* è un progetto che mira a dotare Torino e il Piemonte di un piano formativo gratuito di alto livello, valorizzando *expertises* già presenti sul territorio, quali Campo, il corso in studi e pratiche curatoriali della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo avviato nel 2012 e come il ciclo di workshop promossi dal 2017 dal Centro di Ricerca Castello di Rivoli. Ogni anno *Aperto* propone seminari intensivi gratuiti, accessibili tramite open call, su temi riguardanti le diverse professionalità dell'arte contemporanea, con lezioni tenute da docenti italiani e stranieri. Ad ogni seminario accedono circa 20 partecipanti, si tratta di laureati, dottorandi, giovani professionisti e artisti di età compresa tra i 22 e i 35 anni. *Aperto* ha luogo negli spazi delle istituzioni e dei soggetti, di ambito artistico e formativo, partner del progetto e la sua struttura plurale predispone a collaborazioni sempre nuove.

Partita a giugno 2025, la seconda edizione ha visto lo svolgimento di 3 seminari, ciascuno realizzato in collaborazione con partner culturali della città: il primo con il Castello di Rivoli, dedicato alla storia delle mostre, realizzato tra luglio e settembre; il secondo, a ottobre, con gli spazi indipendenti Mucho Mas!, Cripta747 e Almanac Inn; il terzo, a dicembre, dedicato agli allestimenti di mostre, in collaborazione con specialisti del settore; in totale le diverse commissioni dei rispettivi seminari hanno selezionato 60 candidature tra le 266 pervenute.

I dati analitici registrano la partecipazione di persone provenienti da diversi percorsi formativi e professionali, in linea con i temi dei singoli seminari, dedicati a gruppi cui hanno preso parte artisti, artiste e performer, studenti universitari, dottorandi e dottorante, storiche e storici dell'arte, curatori e curatrici, ricercatori e ricercatrici, project manager e professionisti nel campo dell'educazione, della mediazione culturale, dell'editoria; 27 sono stati invece i docenti, italiani e stranieri, coinvolti nei programmi dei 3 seminari.

I feedback raccolti nelle prime due edizioni dai partecipanti e dai docenti sono estremamente positivi, e incoraggiano senz'altro a replicare il format anche nel 2026.

ARTE NELLO SPAZIO PUBBLICO

Radis è il progetto di arte nello spazio pubblico promosso dalla Fondazione che per la seconda edizione, nuovamente affidata alla curatrice Marta Papini e nuovamente in collaborazione con la Fondazione CRC, ha presentato l'artista visivo kosovaro **Petrit Halilaj**, il quale ha realizzato un'opera nella Borgata Valdibà, nel territorio di Dogliani (CN).

Il progetto *Radis*, dal piemontese *radis* (radice), nasce per avvicinare l'arte contemporanea a un pubblico esteso e interviene in contesti non convenzionali; *Radis* si articola in diverse azioni: la commissione opere di arte pubblica permanente, il programma educativo per le scuole, il public program e una mostra con opere dalle collezioni della Fondazione Arte CRT e della Fondazione CRC, garantendo una proposta culturale ricca e aperta a ogni tipo di pubblico. Anche per questa seconda edizione, l'artista selezionato dalla curatrice ha proposto un'opera site-specific dal titolo *Abetare. Un giorno a scuola*, che resterà di proprietà della Fondazione, ma in comodato permanente al Comune di Dogliani.

L'inaugurazione dell'opera si è tenuta il 5 ottobre scorso, e ha visto la partecipazione di oltre 300 persone provenienti principalmente dalla provincia di Cuneo, dal Piemonte e dalla Lombardia; all'inaugurazione dell'opera si è affiancata la visita alla summenzionata mostra *Tutto ciò che tocchi*

cambia. Tutto ciò che cambi, ti cambia curata da Marta Papini, che è rimasta aperta fino al 2 dicembre scorso.

Contestualmente sono state realizzate attività educative condotte da Associazione Feliz e che nel corso dell'anno hanno coinvolto le scuole primarie e secondarie di Dogliani e di Piozzo; l'attività finale di restituzione è prevista per il mese di marzo a Dogliani.

Durante tutta l'estate è stato offerto un ricco public program curato da Barbara De Micheli, pensato come viaggio e scoperta delle opere di arte pubblica nella provincia di Cuneo, con attività per famiglie, merende, letture, dialoghi.

Il risultato della seconda edizione ha senz'altro confermato la qualità di un progetto capace di coinvolgere attivamente le comunità e di attrarre artisti altamente qualificati (è notizia recente che Petrit Halilaj ha vinto il Premio Nasher, il più prestigioso al mondo per chi lavora con la scultura), motivo per cui si ritiene fondamentale proseguire in questa direzione; si segnala inoltre che il Presidente di Fondazione CRC ha pubblicamente dichiarato l'intenzione di continuare ad essere partner del progetto sul territorio cuneese.

SOSTEGNO AL SISTEMA ARTE CONTEMPORANEA ED EROGAZIONE CONTRIBUTI

La Fondazione è sempre stata in prima linea nel sostenere il **sistema culturale torinese**, e nel corso del 2025 ha mantenuto l'impegno nei confronti degli stakeholders storici, ottimizzando le risorse e canalizzandole in progettualità capaci, da un lato, di far emergere le potenzialità del tessuto creativo; e, dall'altro, di valorizzare al meglio il ruolo della Fondazione come ente sostenitore ma anche come riferimento con cui attivare un confronto virtuoso.

Tra i principali beneficiari dei contributi erogati dalla Fondazione si segnalano (i) la manifestazione ***Ouverture*** delle gallerie torinesi, (ii) la fiera di fotografia ***The Phair*** (iii) ed il Festival di fotografia ***Exposed***.

Ouverture - TAG – Turin Art Galleries

Anche nel 2025 la Fondazione ha confermato il sostegno all'evento *Ouverture* promosso dall'associazione che riunisce le più importanti gallerie d'arte contemporanea torinesi sotto il cappello delle Turin Art Galleries.

L'evento rientra in quelle iniziative che mirano a favorire un allargamento della conoscenza e della fruizione dell'arte contemporanea oltre che promuovere il sistema torinese in Italia ed all'estero attraverso un apposito programma ad inviti per collezionisti, curatori ed addetti ai lavori.

L'Associazione TAG, fondata nel 2000, è un beneficiario storico del supporto della Fondazione. L'ente senza scopo di lucro ha come obiettivo la promozione e la diffusione gratuita dell'arte, con particolare attenzione all'arte contemporanea in quanto elemento di crescita culturale del territorio e della comunità locale, per favorire lo sviluppo di una sensibilità artistica attraverso l'incontro delle arti plastiche e figurative con le nuove generazioni e con ogni altro possibile fruitore.

L'iniziativa OUVERTURE | TAG ART NIGHT 2025 ha avuto luogo il 18 settembre, in occasione dell'apertura della stagione espositiva e il 31 ottobre, nell'ambito degli eventi collaterali di Artissima (in particolare, Art-Breakfast in collaborazione con la fiera e la Notte delle Arti Contemporanee).

Come nelle edizioni precedenti, gli eventi *Ouverture* risultano essere sempre un importante momento aggregativo tra le gallerie ed il pubblico, con risvolti culturali ed economici di ampio raggio, un'occasione di creazione di una solida e sinergica rete con le altre istituzioni culturali, pubbliche e private ed altre attività, anche commerciali.

Negli anni il sostegno della Fondazione ha permesso all'associazione di realizzare un piano efficace e qualitativo di comunicazione, garantendole oltre alla visibilità la possibilità di rivolgersi ad ampio pubblico ampio, di appassionati, giovani, studenti, oltre che a collezionisti italiani e stranieri, e ai professionisti del mondo dell'arte, in particolare durante il periodo di Artissima, permettendo inoltre di rafforzare l'immagine dell'Associazione e ponendola in primo piano tra i protagonisti della scena artistica torinese.

Questo programma ricalca da un punto di vista economico quello dell'edizione precedente che ha permesso di ottimizzare le ridotte risorse finanziarie dell'associazione, focalizzando la qualità della programmazione e la comunicazione nei momenti di maggior visibilità della stagione. In tal senso, lo sdoppiamento delle date permette di raggiungere una valida copertura promozionale e pubblicitaria per il primo appuntamento di apertura della stagione e nel secondo caso consente di incrementare la partecipazione di collezionisti e curatori invitati a Torino durante Artissima.

La sesta edizione di *The Phair* si è tenuta alle OGR Torino dal 9 all'11 maggio come parte di *Exposed Torino Foto Festival*.

The Phair si rivolge ad alcune delle più prestigiose gallerie d'arte contemporanea – non necessariamente specializzate in fotografia – che, in occasione della fiera, presentano dei progetti artistici legati al tema dell'immagine e opere create con materiale fotografico o video; si tratta di una fiera a inviti e un'attenta scelta curatoriale garantisce la selezione di una proposta organica non suddivisa in temi e sezioni ma presentata come un'unica esperienza espositiva in cui spazi espositivi uguali per tutti garantiscono un allestimento “sartoriale” più simile a una serie di mostre che a un impianto fieristico, fornendo nuove modalità di fruizione, conoscenza e valorizzazione delle opere proposte.

Oltre a lavorare a stretto contatto con le più importanti gallerie d'arte attive sul territorio nazionale al fine di presentare un'esposizione di qualità, la fiera ha strutturato un programma culturale denso e coinvolgente al fine di attrarre in città un folto numero di collezionisti, critici e curatori e consolidare l'immagine di Torino quale capitale italiana della fotografia.

L'evento rappresenta un'occasione per marcare l'interesse della Fondazione nell'ambito della fotografia, ambito sul quale potrebbe essere interessante portare avanti un progetto organico e strutturato che possa partire da una valorizzazione del nucleo fotografico della collezione.

Per favorire la circolazione di collezionisti e addetti ai lavori italiani e stranieri, nonché le conseguenti ricadute economiche e sociali per tutto il comparto, la Fondazione ha contribuito all'organizzazione di un ricco programma dedicato ai collezionisti e al pubblico Vip della fiera.

Restando nell'ambito di questa iniziativa, si segnala infine che la Fondazione ha confermato il budget specifico all'acquisizione di un'opera fotografica durante la fiera – così come accade in occasione di Artissima – da intendersi, da un lato, come ulteriore forma indiretta di sostegno alla manifestazione; e, dall'altro, come opportunità per tornare ad implementare il proprio nucleo fotografico.

Exposed – Torino Foto Festival

Exposed Torino Foto Festival è un progetto culturale avente come focus la fotografia, promosso da un tavolo di lavoro costituito da Città di Torino, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino,

Intesa Sanpaolo e Fondazione Arte CRT (delegata da Fondazione CRT) e organizzato da Fondazione per la Cultura Torino.

L'iniziativa propone di offrire alla Città un secondo momento di grandi appuntamenti di arte oltre a quello del mese di novembre, eccellente ma saturo di iniziative, così da avviare un possibile sdoppiamento del palinsesto culturale nell'ambito dell'arte contemporanea tra i mesi di maggio e novembre con eventi principali di alto profilo a livello nazionale e internazionale (la Fiera di Artissima a Novembre ed il Festival della fotografia con la Fiera The Phair a Maggio) ed eventi collaterali con interessamento di tutto il sistema.

Giunto alla sua seconda edizione, nel 2025 il Festival si è tenuto dal 16 aprile al 2 giugno con 12 mostre in 7 sedi; sotto il titolo "*Beneath the Surface*", il festival ha delineato un itinerario compatto ma intenso, distribuito in sedi facilmente raggiungibili a piedi, favorendo una fruizione più immersiva e un dialogo autentico tra pubblico e artisti. Le mostre hanno affrontato temi cruciali del nostro tempo, dall'intelligenza artificiale alla memoria postcoloniale, dalle identità diasporiche alla crisi climatica, ponendo la fotografia come strumento critico e linguaggio vivo della contemporaneità.

A rafforzare il carattere partecipativo della manifestazione è stato anche *Echoes*, il programma diffuso che ha coinvolto oltre 30 tra musei, archivi e spazi indipendenti, con una proposta culturale originale; anche il public program ha riscosso grande successo, con una proposta articolata tra talk, proiezioni e incontri con artisti e curatori.

Evolvendo verso un format culturale articolato, EXPOSED si è affermato come un festival tematico e diffuso, capace di unire arte, attualità e sperimentazione in un'esperienza che supera i confini geografici e ridefinisce il concetto stesso di festival fotografico.

CIMAM – International Committee for Museums and Collections of Modern Art

Oltre al sostegno storico, nel 2025 la Fondazione è stata leading sponsor della 57ª Conferenza Annuale di **CIMAM – International Committee for Museums and Collections of Modern Art** si è svolta a Torino dal 28 al 30 novembre 2025, presso le OGR Torino, il Teatro Carignano e la Centrale Nuvola Lavazza.

Fondato nel 1962, il CIMAM è una piattaforma globale dedicata a promuovere il dialogo, la collaborazione e l'innovazione nel settore dei musei d'arte contemporanea. Attraverso le sue

Conferenze Annuali, pubblicazioni e programmi, CIMAM si impegna a plasmare il futuro dei musei d'arte moderna e contemporanea e a promuovere l'eccellenza in questo ambito.

La Conferenza 2025, organizzata da CIMAM, è stata sostenuta dalla Fondazione Arte CRT e dalla Fondazione CRT ed è stata curata dal Comitato dei Contenuti in collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione Torino Musei e il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, con la partecipazione attiva di numerose istituzioni culturali cittadine. Questa sinergia ha confermato il ruolo di Torino come città impegnata nella promozione dell'arte contemporanea e del dialogo interculturale.

L'edizione 2025, intitolata *"Enduring Game: Espandere nuovi modelli di costruzione museale"* e guidata dal motto *"Of Necessity Virtue"* (Di Necessità Virtù), ha segnato il ritorno di CIMAM in Italia dopo quasi cinquant'anni, dall'ultima edizione del 1976 a Bologna e Prato.

L'evento ha accolto oltre 300 delegate e delegati provenienti da circa 90 Paesi, riunendo professionisti del settore dell'arte moderna e contemporanea in un clima di confronto critico e immaginazione collettiva, volto a esplorare il ruolo in evoluzione delle istituzioni museali in un contesto globale particolarmente complesso.

I partecipanti hanno soggiornato per una media di quattro giorni in città, usufruendo dell'ospitalità alberghiera (otto gli hotel convenzionati: NH Carlina, NH Santo Stefano, Sitea, Victoria, Combo, Plaza e Concord), utilizzando i servizi di trasporto pubblici e privati e frequentando musei, gallerie, negozi, bar e ristoranti.

Torino, città in continua trasformazione, ha infatti offerto un contesto ideale per ospitare tale appuntamento; l'ex capitale industriale, oggi divenuta riferimento europeo per la cultura contemporanea, ha messo in evidenza il proprio percorso di rigenerazione urbana, trasformando ex spazi produttivi in poli culturali dinamici. La collaborazione tra istituzioni artistiche pubbliche e private, unitamente alla tradizione di sperimentazione ereditata dall'Arte Povera, ha reso la città un luogo emblematico per riflettere sul ruolo dei musei e dell'arte contemporanea nei processi di cambiamento sociale.

Il tema *Enduring Game* ha affrontato le sfide urgenti che i musei contemporanei si trovano a fronteggiare a livello globale: pressioni economiche e politiche, divisioni sociali, necessità di rinnovare governance, pratiche curatoriali, strutture di lavoro e modalità di coinvolgimento della comunità. La Conferenza ha quindi stimolato un dialogo sulla costruzione di istituzioni fondate su solidarietà, cura e immaginazione.

Il Comitato dei Contenuti della Conferenza è stato composto da:

- Chus Martínez, Presidente (Direttrice dell'Istituto Art Gender Nature, Basilea)
- Chiara Bertola (Direttrice GAM Torino)
- Bernardo Follini (Curatore Senior Fondazione Sandretto Re Rebaudengo)
- Leevi Haapala (Presidente Accademia di Belle Arti, Università delle Arti di Helsinki)
- Malgorzata Ludwisiak (Ph.D., esperta di gestione museale, curatrice indipendente, Varsavia)
- Francesco Manacorda (Direttore Castello di Rivoli)
- Victoria Noorthoorn (Direttrice Museo de Arte Moderno, Buenos Aires)
- Davide Quadrio (Direttore MAO Torino)
- Kamini Sawhney (Responsabile Progetti d'Arte Pubblica, BlrHubba, Bangalore)

L'edizione 2025 ha costituito un importante momento di pausa e riflessione per il settore, offrendo l'opportunità di affrontare questioni complesse e di immaginare nuovi modelli istituzionali in risposta a un panorama globale segnato da antagonismi politici e sociali; le discussioni hanno esplorato strategie per ritrovare equilibrio e riaffermare la rilevanza sociale, pedagogica e culturale dei musei in un mondo frammentato.

La struttura del programma – caratterizzata da keynote lectures, panel, workshop e visite ai luoghi d'arte della città – ha favorito uno scambio dinamico e multilivello. Le tre giornate tematiche hanno combinato contributi accademici di relatrici di spicco come Françoise Vergès, Elizabeth Povinelli e Mariana Mazzucato con interventi performativi di Alessandro Sciarroni, Abdullah Miniawy e Diana Anselmo. L'obiettivo è stato superare il dialogo convenzionale, generando strategie concrete attraverso ascolto e partecipazione attiva.

Le keynote speaker hanno condiviso un comune impegno nel ripensare le eredità del colonialismo, della modernità e delle strutture di potere. Attraverso un approccio interdisciplinare, hanno interrogato i meccanismi che modellano il presente culturale, immaginando alternative etiche e politiche orientate a futuri più giusti e decoloniali.

Nel 2025 CIMAM ha inoltre celebrato il 20° anniversario del Travel Grant Program, sostenendo la partecipazione di 39 direttori, curatori e ricercatori provenienti da 20 Paesi. Il programma, finanziato da Getty Foundation, Saastamoinen Foundation, Teresa A. L. Bulgheroni, Colección Patricia Phelps de Cisneros (CPPC), Mercedes Vilardell, Aimée Labarrere de Servitje, Eloisa Haudenschild, Fernando Zobel de Ayala e Chitra Talwar, ha favorito la crescita professionale dei partecipanti e l'arricchimento del dibattito internazionale, garantendo la partecipazione di figure provenienti da

economie emergenti, ampliando la diversità delle prospettive presenti e promuovendo equità e inclusione all'interno del settore.

La permanenza delle delegate e dei delegati è stata arricchita da momenti conviviali e di networking in luoghi iconici e speciali della città come la Reggia di Venaria e Le Roi Music Hall.

La 57ª Conferenza Annuale ha beneficiato del patrocinio del Ministero della Cultura e del sostegno di partner del territorio: la Camera di Commercio di Torino, il Consorzio Residenze Reali Sabaude e la Venaria Reale (Dinner Partners), OGR Torino, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Centrale Nuvola Lavazza (Venue Partners), Ceretto Aziende Vitivinicole e Pirelli HangarBicocca (Post-Conference Tour Support).

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Al fine di valorizzare in modo efficace le attività sopra descritte e di garantirne la massima diffusione presso pubblici differenziati, la Fondazione ha definito un piano di comunicazione integrato, pensato per accompagnare in maniera coerente e continuativa i diversi progetti. L'obiettivo è costruire una narrazione mirata, riconoscibile e coinvolgente, capace non solo di ampliare la platea dei destinatari, ma anche di assicurare un utilizzo consapevole ed efficiente delle risorse investite, massimizzando il ritorno sociale e culturale delle azioni intraprese.

Il piano prevede l'impiego coordinato di strumenti di comunicazione eterogenei e contemporanei, selezionati in funzione dei diversi target di riferimento e dei linguaggi oggi più efficaci per le istituzioni culturali. In questo percorso, la Fondazione intende rafforzare e rendere centrale il proprio tratto distintivo – la collezione – riconoscendola come elemento identitario fondamentale e come fulcro del racconto istituzionale. Ciò implica un ripensamento consapevole delle modalità con cui la Fondazione comunica se stessa, superando un approccio prevalentemente specialistico e adottando forme narrative più accessibili, senza rinunciare alla qualità e al rigore dei contenuti.

Attualmente la Fondazione gode di un solido riconoscimento e di un posizionamento autorevole all'interno della comunità degli addetti ai lavori; risulta tuttavia strategico rafforzarne la visibilità e la riconoscibilità presso il pubblico generalista. In questa prospettiva, la comunicazione assume un ruolo chiave nel rendere comprensibili e valorizzare i diversi ambiti di intervento della Fondazione, favorendo una maggiore partecipazione e un allargamento del pubblico di riferimento. Un'attenzione particolare è quindi rivolta allo sviluppo di contenuti divulgativi, capaci di raccontare

la complessità delle attività svolte in modo chiaro, inclusivo e stimolante, contribuendo a rafforzare il legame con la comunità e a consolidare l'impatto culturale e sociale della Fondazione.

Riportiamo di seguito i principali strumenti che la Fondazione ha messo in campo nel 2025.

Ufficio stampa nazionale

Si tratta di tutte le attività utili a coordinare la comunicazione istituzionale esterna e di media relation, curando ogni possibile azione utile ad accrescere la visibilità e notorietà della Fondazione Arte CRT e delle sue attività istituzionali i) attraverso un supporto nella gestione dei rapporti con i media nazionali e con gli uffici stampa di altre istituzioni e realtà culturali, tra cui quelli oggetto di frequenti collaborazioni; ii) organizzando efficacemente la comunicazione delle iniziative e dei progetti promossi o sostenuti dalla Fondazione attraverso la redazione e diffusione di comunicati stampa, organizzando conferenze stampa e mantenendo il contatto con le principali testate e reti locali, nazionali e di settore; iii) garantendo presenza, a sostegno dei vertici della Fondazione, nelle partecipazioni a momenti pubblici quali conferenze stampa, inaugurazioni, talks, convegni etc; iv) provvedendo alla trasmissione ed alla verifica del corretto utilizzo del logo della Fondazione ai soggetti che ne abbiano avuto il sostegno o ne facciano richiesta e verificando la corretta citazione del contributo della Fondazione in ogni materiale promozionale della stessa; v) fornendo supporto alla produzione di contenuti del sito web istituzionale in coordinamento con l'ufficio della Fondazione.

Ufficio stampa internazionale

Forti dei risultati del primo anno di collaborazione, nel 2025 la Fondazione ha confermato l'incarico all'ufficio stampa internazionale Sutton Agency che ha consolidato il lavoro di accreditamento della Fondazione presso importanti testate internazionali e che sta man mano consentendo di comporre una rassegna stampa di alto livello.

Team social media management

A partire dal 2024, la comunicazione offline è stata integrata da una strategia di comunicazione online grazie alla consulenza di un team strutturato composto da una social media strategist, da una

risorsa junior e da un esperto in sponsorizzazioni; il team collabora con il personale della Fondazione, con l'ufficio stampa e con tutti i team dei diversi progetti per pianificare il piano editoriale e condividere contenuti e modalità di presentazione degli stessi. Complice la grande quantità di progetti da comunicare, il 2025 è stato un anno di forte crescita del profilo istituzionale su tutte le piattaforme, con un'elevata produzione di contenuti di qualità, sia fotografici che video.

Consulenza grafica

Tutte le attività di comunicazione devono essere supportate da progetti grafici specifici per ciascun progetto, declinandoli a seconda della tipologia di supporto; lo studio grafico deve inoltre collaborare quotidianamente con il team di social media management per la produzione di grafiche per i post, realizza le grafiche degli inviti e interviene per ogni necessità grafica.

Brand ambassador

Nel 2024 la Fondazione ha incaricato Nicolas Ballario, noto giornalista del settore dell'arte, conduttore di Sky Arte, divulgatore, di rappresentare la Fondazione Arte in qualità di brand ambassador realizzando eventi aventi l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la riconoscibilità dell'operato della Fondazione. Il primo di questi è *Pastis*, un format nato nel 2024 come "secret breakfast" su invito, ma è soprattutto un'opportunità per fare networking al di fuori dei luoghi canonici dell'arte contemporanea, un momento di ritrovo e confronto conviviale tra persone che gravitano e operano in questo mondo, un modo per scoprire e ri-scoprire luoghi significativi e simbolici nelle città in cui si realizza. Ma soprattutto è un'occasione per far conoscere la Fondazione Arte CRT, per raccontare le sue attività e i suoi progetti a coloro che ancora non la conoscono, così che possano diffonderla nei propri ambiti professionali e personali.

I partecipanti vengono insigniti della carica di Ambassador della Fondazione, una sorta di membership da assegnare a personalità interne ed esterne al mondo dell'arte e chiamate a sostenere e soprattutto a diffondere i valori e i progetti di una Fondazione che crede nel ruolo dinamico del proprio patrimonio privato.

Nel corso del 2025 *Pastis* si è tenuto a Bologna (durante Artefiera), a Milano (durante Miart) e a Torino (durante Artissima); ogni volta il format è stato differente e ha visto la partecipazione di oltre 500 persone tra curatori, direttori, artisti, collezionisti, etc, e oggi è diventato un evento conosciuto e atteso dal mondo dell'arte.

Tutti questi eventi hanno lo scopo di aumentare la consapevolezza circa la missione che la Fondazione porta avanti e di creare una community di persone capace di amplificarla.

Rebranding logo istituzionale

L'anniversario dei 25 anni è stato l'occasione perfetta per ripensare al logo istituzionale, rimasto pressochè invariato sin dalla nascita e non più attuale rispetto al modo con cui si comunicano le istituzioni che si occupano di arte contemporanea.

Il dialogo costante con l'ufficio Relazioni Esterne della Fondazione CRT è stato prezioso per condividere un processo e i requisiti da includere in un beauty contest al quale sono stati invitati 4 studi specializzati in rebranding; tra questi è stato selezionato lo studio Saglietti (già fornitore di OGR Torino), che ha lavorato all'elaborazione di un nuovo marchio, alla redazione del manuale d'uso e alla realizzazione di tutte le relative declinazioni sui materiali online e offline.

Il nuovo logo ha riscosso un grande apprezzamento da parte degli stakeholders locali ma anche della comunità dell'arte e cultura in generale, ed è stato anche proiettato sulla Mole Antonelliana nel week end di Artissima.

Acquisto spazi ADV

Per quanto riguarda l'acquisto di spazi pubblicitari, per la prima volta la Fondazione ha scelto di destinare un budget dedicato alla comunicazione dei propri progetti acquistando 5 pagine intere su La Lettura (oltre ad un pacchetto digital) e un intero progetto editoriale su Cura, una tra le più accreditate testate di settore.

Questa operazione è stata particolarmente utile per avviare una collaborazione produttiva e, si auspica, duratura, con due testate particolarmente rilevanti.

Oltre a questi strumenti principali si affiancano altri strumenti quali la consulenza della società INTK per la gestione delle campagne di Google AdGrants, un budget per le conferenze stampa, la consulenza di una copywriter.

La Collezione opere ed il patrimonio

Il patrimonio di opere d'arte della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT al 31.12.2025 ammonta a **Euro 43.035.477.**

L'organizzazione della Fondazione per l'Arte

La struttura organizzativa della Fondazione è particolarmente snella. Attualmente essa consta di tre membri del Consiglio di Amministrazione, di un Segretario Generale e di due collaboratrici assunte a tempo indeterminato.

Nell'ambito della gestione delle proprie attività la Fondazione negli anni si è dotata di apposite procedure formalizzate, che normano tutti i processi sensibili.

Rispetto alle consulenze continuative si elencano: l'Ing. Marcello Durbano per le attività in materia di Sicurezza sul lavoro; studio Tandù s.r.l. per la manutenzione ordinaria del sito web istituzionale e del gestionale opere, che dal 2024 include anche la manutenzione e gestione dei nuovi siti per i progetti *Radis* e *Aperto*; studio grafico XXY per la produzione di materiali grafici; Agenzia Stilema per le attività di ufficio stampa nazionale; agenzia Sutton per le attività di ufficio stampa internazionale.

Sono state confermate inoltre le consulenze dello Studio Cavalitto-Broccio per quanto riguarda la gestione della contabilità della Fondazione e la consulenza dello Studio SEP per la gestione di paghe e contributi.

La Fondazione ha infine provveduto allo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria e alla formazione delle dipendenti in materia di Prevenzione e Sicurezza sul posto di lavoro, così come previsto dal art. 37 del D.Lgs. 81/08.

I rapporti tra la Fondazione ed i principali stakeholder

E' opportuna l'identificazione dei principali stakeholder coinvolti nell'attività della Fondazione, non solo per completezza informativa, ma anche affinché gli stessi possano identificarsi e formarsi un giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Fondazione.

Al fine di rappresentare il sistema di soggetti con cui la Fondazione si relaziona e verso cui mette in atto azioni di comunicazione, si fornisce l'elenco degli interlocutori suddivisi per macro categorie:

- **Finanziatori:** la Fondazione CRT – organo erogante il contributo annuale; la Fondazione CRC per la collaborazione nell'ambito del progetto *Radis*;
- **Beneficiari:** i destinatari diretti degli interventi ovvero i musei GAM, Castello di Rivoli, e sostanzialmente tutti i principali enti del Sistema Arte Contemporanea Torino-Piemonte;

- **Collaboratori:** il Consiglio di Amministrazione, il Segretario Generale, i dipendenti, i collaboratori ed i consulenti che condividono la missione della Fondazione e si adoperano al fine di garantirne la realizzazione degli obiettivi;
- **Fornitori:** i soggetti attraverso cui la Fondazione acquista le opere d'arte al fine di incrementare il proprio patrimonio artistico ovvero le gallerie d'arte e tutti i fornitori che contribuiscono all'operatività della Fondazione.

Inclusività e Accessibilità

Nell'ambito del percorso per l'allineamento ai 17 Obiettivi nell'agenda del 2030, la Fondazione continua a porre speciale attenzione ai temi dell'Inclusione sociale e la piena accessibilità nella propria attività istituzionale.

Il programma della Fondazione Arte CRT risponde in modo coerente al *Focus Operativo 1 – Sostenibilità economica, sociale e ambientale*, integrando tali principi nelle proprie linee strategiche.

Sul piano economico, l'investimento per nuove acquisizioni rafforza il patrimonio diffuso a beneficio di GAM e Castello di Rivoli, generando ricadute sul sistema museale e sull'ecosistema dell'arte contemporanea, anche attraverso il sostegno ad Artissima, TAG e The Phair e la formazione gratuita del programma *Aperto*, che valorizza il capitale umano locale.

Dal punto di vista sociale, il progetto educativo *aulArte* promuove l'accesso inclusivo e partecipazione, mentre *Radis* attiva processi condivisi nello spazio pubblico, rafforzando coesione e identità territoriale. In chiave ambientale, la valorizzazione dell'esistente, il radicamento territoriale e la pianificazione delle attività in rete favoriscono un modello culturale responsabile e sostenibile nel lungo periodo.

Gli stessi progetti rispondono anche al *Focus Operativo 2* adottando un approccio

inclusivo e partecipativo, in linea con i principi del *design for all* e delle politiche di inclusione.

La linea Educazione, attraverso *aulArte*, promuove metodologie didattiche accessibili e inclusive, rivolte a bambini, insegnanti e famiglie, con percorsi esperienziali che favoriscono la partecipazione attiva e la valorizzazione delle differenze. Il programma *Aperto* garantisce formazione gratuita e

accesso tramite open call, ampliando le opportunità per giovani tra i 22 e i 35 anni e riducendo barriere economiche e sociali.

Il progetto *Radis* nello Spazio Pubblico coinvolge abitanti, enti e associazioni in processi condivisi, rendendo l'arte uno strumento di coesione e cittadinanza attiva. Infine, il concetto trasversale di "Comunità" pone al centro persone diverse per età, provenienza e condizione, rafforzando l'accessibilità culturale e la partecipazione diffusa.

Il progetto *Aperto* risponde anche in modo concreto al *Focus Operativo 3 – Lavoro e ricambio generazionale*, investendo nella formazione e nell'accesso qualificato alle professioni dell'arte contemporanea, contribuendo al rafforzamento del capitale umano locale, sostenendo il ricambio generazionale e garantendo continuità, innovazione e competitività al sistema dell'arte piemontese.

Per quanto riguarda infine il tema dell'Accessibilità digitale, la Fondazione ha proseguito la collaborazione con AccessiWay (azienda leader del settore dedicata ad unire la comunità delle persone con disabilità nell'educare il mondo all'importanza dell'inclusività e dell'accessibilità del web) per il monitoraggio della navigazione del proprio sito istituzionale sui vari supporti.

Prospettive future

Da oltre venticinque anni la Fondazione opera in coerenza con i propri obiettivi statuari, promuovendo iniziative consolidate e di riconosciuto valore nel quadro delle politiche culturali cittadine e territoriali. Nel febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arte CRT ha annunciato pubblicamente le nuove linee strategiche del triennio in corso, che hanno trovato ulteriore rafforzamento nel corso dell'anno del venticinquesimo anniversario, consolidando progettualità già avviate e delineando con chiarezza le prospettive di sviluppo futuro.

Al centro dell'azione della Fondazione rimane la **Collezione**, cuore identitario e patrimoniale dell'ente, costruita nel tempo attraverso un processo condiviso e plurale che ha visto il dialogo costante tra le direzioni della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, insieme al Comitato Scientifico della Fondazione. Acquisizione dopo acquisizione, la Collezione ha contribuito ad arricchire i patrimoni dei due musei, dando concreta attuazione al principio di patrimonio diffuso, messo a disposizione del sistema museale e della collettività. Tale impostazione continuerà a orientare l'azione futura, con un programma di nuove acquisizioni e con un crescente investimento nella valorizzazione del

patrimonio attraverso progetti espositivi, attività di monitoraggio e restauro, prestiti internazionali, riallestimenti in spazi pubblici e iniziative editoriali, rafforzando la fruizione e la visibilità delle opere nel medio-lungo periodo.

In stretta connessione con la Collezione, l'**internazionalizzazione** rappresenta una delle linee strategiche centrali del programma triennale, con l'obiettivo di ampliare la presenza della Fondazione nei circuiti espositivi internazionali e di consolidare relazioni strutturate con istituzioni, musei e curatori di rilievo. La circolazione delle opere all'estero, già avviata con successo negli ultimi anni, sarà ulteriormente sviluppata, così come l'orientamento delle acquisizioni, favorendo artisti e pratiche capaci di rafforzare la proiezione globale e il riconoscimento internazionale della Collezione nei principali contesti dell'arte contemporanea.

Un ruolo strategico è inoltre svolto dall'investimento sulle **professioni dell'arte**, attraverso il programma **Aperto**, che si configura come uno dei progetti più qualificanti della Fondazione. Giunto alla sua terza edizione, il programma mira a consolidare un piano formativo gratuito e di alto livello per il territorio torinese e piemontese, valorizzando le competenze esistenti e favorendo la crescita di nuove professionalità. I cicli di seminari intensivi, rivolti a giovani laureati, ricercatori, professionisti e artisti, continueranno a essere realizzati in collaborazione con istituzioni culturali e formative, rafforzando un modello aperto, collaborativo e capace di generare nuove sinergie.

Accanto a queste linee, la Fondazione conferma il proprio impegno nello **Spazio Pubblico** come ambito privilegiato di sperimentazione artistica e di coinvolgimento attivo delle comunità. Attraverso processi partecipativi che coinvolgono abitanti, enti locali e associazioni, il progetto **Radis** dà forma a interventi radicati nei territori, estendendo l'azione culturale a borghi e città piemontesi e promuovendo modelli innovativi di relazione tra arte e comunità. Il proseguimento del progetto, anche grazie a collaborazioni consolidate, testimonia la volontà di rafforzare nel tempo un approccio fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sulla co-creazione.

L'**educazione** all'arte contemporanea rimane uno strumento fondamentale per il perseguimento della missione della Fondazione, che riconosce all'arte un ruolo formativo e sociale essenziale. A partire dall'esperienza pluriennale di ZonArte e, più recentemente, con lo sviluppo del progetto **aulArte**, la Fondazione continua a investire in percorsi educativi rivolti a bambini, famiglie e docenti, promuovendo metodologie esperienziali, inclusive e innovative. In prospettiva, tali programmi

contribuiscono a rafforzare il legame tra istituzioni culturali, scuola e territorio, favorendo una crescita culturale diffusa e duratura.

Il concetto di **Comunità** attraversa trasversalmente tutte le attività della Fondazione, definendo un approccio inclusivo che pone le persone al centro dei processi culturali: dagli abitanti coinvolti nei progetti nello spazio pubblico, ai partecipanti ai programmi formativi, dalle classi impegnate nei percorsi educativi ai visitatori che fruiscono del patrimonio museale. Nel programma triennale 2024–2027, *Comunità* diventa anche la chiave interpretativa delle azioni di sostegno al sistema dell'arte contemporanea, attraverso il rafforzamento delle collettività professionali e la promozione di reti e collaborazioni. In questo ambito si collocano il sostegno a manifestazioni e piattaforme di rilievo nazionale e internazionale, nonché il contributo a iniziative volte a valorizzare Torino come polo culturale attrattivo e dinamico.

A supporto di tutte le linee di intervento, la Fondazione prevede un investimento mirato nella **comunicazione e nella promozione corporate**, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità e la riconoscibilità istituzionale delle proprie attività. Una strategia di comunicazione integrata contribuirà ad ampliare il pubblico di riferimento, a valorizzare la Collezione e i progetti in corso e a consolidare il posizionamento della Fondazione Arte CRT come attore strategico nel panorama culturale contemporaneo, a livello locale, nazionale e internazionale, accompagnando in modo coerente lo sviluppo futuro dell'ente.

Torino, li 10 marzo 2026.

La Presidente

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo